

QUASI IL 2% DEL PIL

Balzo della spesa militare Offensiva 5 Stelle sugli F35

I dati del Sipri: +400 milioni nel 2019. Interrogazione M5S: "Diamo i soldi ai corpi sanitari"

» **GIACOMO SALVINI**

Quattrocento milioni di euro in più di spese militari. L'equivalente di 800 milioni di mascherine chirurgiche o di 40 mila ventilatori polmonari. Mentre il nostro Paese paga il prezzo dei tagli lineari alla spesa sanitaria degli ultimi dieci anni (37 miliardi, secondo la Fondazione Gimbe), dall'Istituto Sipri di Stoccolma arrivano dati che creano qualche malumore nella maggioranza: nel 2019 l'Italia ha continuato ad aumentare la spesa militare (+0,8%) e lo farà anche nel 2020. Mentre il centro di ricerca svedese rileva l'aumento più alto a livello globale dell'ultimo decennio (+3,6%, fino a 1,9 trilioni di dollari), lo Stato italiano si avvicina all'obiettivo del 2% di spese militari rispetto al Pil chiesto dalla Nato: tra il 2018 e il 2019 l'aumento è stato di 400 milioni, da 23,5 ai 23,9 miliardi (1,3-1,4% del Pil). L'Osservatorio ieri ha calcolato al rialzo le spese militari italiane prevedendo un ulteriore balzo in avanti nel 2020 a 26,3 miliardi, pari all'1,6% del Pil (ma di fatto si arriverà al 2% visto il tonfo del Prodotto interno lordo causa crisi).

SEBBENE dal 2010 ad oggi la spesa militare italiana sia diminuita dell'11%, un dato inequivocabile resta: dopo la stagione del rigore, tutti i governi dal 2015 in poi hanno aumentato il budget della Difesa per accontentare in primis gli Stati Uniti. E era proprio in questa

chiave che a inizio ottobre, prima il segretario di Stato Usa Mike Pompeo e poi il segretario generale della Nato Jens Stoltenberg sono stati ricevuti da Giuseppe Conte a Palazzo Chigi. Obiettivo: chiedere all'Italia un maggior impegno nelle spese militari. L'esempio lampante è quello dei cacciabombardieri F35. Dopo il bilaterale con Pompeo, sui giornali erano usciti retroscena secondo cui Conte aveva accettato l'acquisto di nuovi aerei e a quel punto

era esplosa la polemica in Parlamento, con i grillini da sempre contrari all'acquisto dei caccia. Da Palazzo Chigi era arrivato il dietrofront ma a novembre il ministro della Difesa Lorenzo Guerini ha fatto partire la cosiddetta "fase due", ordinando altri 27 aerei da caccia per avvicinarsi alla flotta dei 90 previsti. Costo? 14 miliardi totali (di cui 4 iniziali, già spesi) con una media di 135 milioni ad aereo. Dopo i 28 ordinati dal ministro Roberta Pinotti, Elisabetta Trenta (governo gialloverde) aveva congelato i nuovi acquisti fino all'inseguimento di Guerini: la "fase tre" prevede l'acquisto degli ultimi 35 velivoli.

così, in piena emergenza economica e sanitaria, il Movimento 5 Stelle prova a incalzare Guerini con un'interrogazione depositata ieri al Senato e firmata da 49 senatori grillini, tra cui il capogruppo Gianluca Perilli e il presidente

della Commissione Antimafia Nicola Morra. Nella mozione, primo firmatario Gianluca Ferrara, si

chiede a Guerini una moratoria per 12 mesi delle spese per gli F35 reindirizzando le spese dello scorso anno (759 milioni) e del prossimo (747) per i corpi sanitari di Esercito, Marina, Carabinieri e Croce Rossa. Non solo: i senatori M5S chiedono anche di "valutare l'opportunità di rinegoziare e ridimensionare il programma".

"Se smettiamo di comprare gli F35 non c'è nessuna penale - spiega al Fatto Ferrara - è tutta questione di volontà politica. Con 30 mila morti e 200 mila contagi, dobbiamo rimettere al centro altre priorità, non certo i cacciabombardieri che sono anche difettosi. Oggi le guerre contro cui dobbiamo combattere provengono dai virus e dal cambiamento climatico, non certo dalle bombe atomiche". Poi Ferrara va all'attacco del ministro della Difesa: "Abbiamo fiducia in Conte ma se Guerini andrà avanti con gli F35, se ne assumerà le responsabilità: significa che il Pd vuole spendere per la guerra".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Priorità

In Senato
mozione firmata
da 49 grillini: "Non
servono i Caccia
Il ministro Guerini
ci deve ascoltare"



Peso: 43%



I numeri

23,9

Miliardi,
la spesa
militare
italiana
nel 2019,
secondo
l'Istituto Sipri
di Stoccolma
(nel 2018 è
stata di 23,5)

1,6%

Del Pil,
la spesa
militare
prevista
nel 2020
(26,3
miliardi)



Peso: 43%